

La sotto riportata Mozione prot. 61393, presentata dal gruppo consiliare Sinistra Unita Modena, e' stata approvata dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 26: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morini, Pacchioni, Poggi, Rocco, Scardozzi, Stella, Trande e Venturelli.

Contrari 1: il consigliere Morandi.

Risultano assenti i consiglieri Bussetti, Galli, Pellacani, Rabboni, Santoro ed il Sindaco Muzzarelli.

““Considerato che:

- il Comune di Modena ha fatto della lotta alle mafie e alla corruzione una delle sue priorità, con diverse iniziative nel corso degli anni che vanno: dalla adesione alla carta di Avviso Pubblico, alla pratica degli appalti con l'offerta economicamente più vantaggiosa, al contrasto al gioco d'azzardo e alle patologie ad esso afferenti, al sostegno alle iniziative di educazione alla legalità promosse dalle diverse associazioni, al conferimento della cittadinanza onoraria al giudice Antonino Di Matteo. Organizzando corsi di formazione per i propri dipendenti, con l'obiettivo di conoscere e contrastare le infiltrazioni mafiose nella pubblica amministrazione;

- da diversi anni il Comune è socio di Avviso Pubblico.

Ritenuto che:

- alla luce delle notizie di stampa di ieri martedì 26/02/2019 che ci informano che una indagine della DIA ha acclarato che in 13 comuni della nostra Provincia, tra cui Modena, potrebbero essere stati sotterrati rifiuti tossici nella fase di realizzazione di alcune opere di lavori pubblici con possibile grave danno per la salute dei nostri Cittadini,

- se la notizia trovasse anche parziale riscontro nei fatti significherebbe che, nonostante il duro colpo inferto alla criminalità organizzata con il processo Aemilia non ci mette al riparo dagli appetiti criminali verso la nostra economia.

Considerato che:

il Governo, con alcuni dei suoi primi atti, sottovaluta l'importanza della lotta alle mafie anzi, rischia di favorirle come ad esempio con riferimento alla possibile vendita dei beni confiscati alle organizzazioni mafiose o con l'innalzamento della soglia economica entro la quale è obbligatorio indire la gara per le Pubbliche Amministrazioni.

Visto che:

- in provincia di Modena esistono decine di stazioni appaltanti che rischiano di mettere in grossa difficoltà i piccoli Comuni per un controllo efficace sulla legalità degli stessi,

- ANAC ha più volte emanato indicazioni di andare nella direzione di costituzioni di centrali uniche di committenza almeno nella dimensione di aree vaste,
- che le OOSS da anni chiedono di procedere nella direzione auspicata da ANAC,
- che il Comune di Modena ha già cercato di realizzare la centrale unica di committenza senza aver finalizzato l'obiettivo,

Il Consiglio comunale

chiede al Sindaco e alla Giunta di

- Attivarsi per verificare se e in quali sedi del nostro territorio comunale siano stati interrati rifiuti tossici dannosi alla salute dei cittadini; contestualmente costituirsi parte civile contro la criminalità organizzata ove fosse appurato un danno alla nostra Comunità;
- Attivarsi presso la Provincia di Modena affinché si inizi un percorso guidato dalla stessa Provincia al fine di ridurre le stazioni appaltanti per arrivare ad averne al massimo una per ogni Unione dei Comuni;
- Attivarsi presso il Governo per mantenere la soglia dei 40.000 euro (anziché 150.000 come introdotto nella manovra di bilancio) per l'affidamento diretto degli appalti pubblici e per favorire il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie con uno snellimento delle procedure in favore degli Enti Locali;
- Mantenere e rafforzare le azioni di contrasto già intraprese;
- Aderire senza riserve alla mobilitazione del 21 marzo indetta da Libera inviando una propria delegazione e dando informazione alla cittadinanza di tale evento.””